

Nome file	data	Contesto	Relatore	Liv. revisione	Lemmi
211211SAP_MDC2.pdf	11/12/2021	SAP	MD Contri	Redazione	Amore Freud Sigmund Giacomo B. Contri Kelsen Hans Ost François Pensiero giuridico Scienza del pensiero

**SIMPOSIO 2021-2022**  
**CATTEDRA DEL PENSIERO**

“AMORE”

**11 DICEMBRE 2021**  
**5.a SESSIONE**  
**CONTRIBUTO<sup>1</sup>**

*Maria Delia Contri*

**Per una Società degli Amici del Pensiero Sigmund Freud**  
**Statuto redatto da Giacomo B. Contri<sup>2</sup>**

*Il diritto, oggetto di passioni? I crave the law*  
François Ost, 2019<sup>3</sup>

“Tengo a essere ricordato per la concezione giuridica dell’amore, e per la scienza del pensiero (inconscio)”, scrive Giacomo B. Contri nella sua Lettera del 16 dicembre 2021 ai soci della Società Amici del Pensiero.

“La linea del fronte – scriveva nella *Premessa ai Dodici articoli* dello Statuto della SAP, redatto nel 2010 –, che quanto a noi riconosciamo pacificamente non bellicosamente, è quella che disconosce il pensiero come in sé passionale e interessato, ossia che disconosce interesse e passione come già pensiero”<sup>4</sup>.

---

<sup>1</sup> Testo redatto dall’Autrice.

<sup>2</sup> *Società degli Amici del Pensiero Sigmund Freud. Statuto redatto da Giacomo B., Contri*, Sic Edizioni, Pensiero di Natura, Milano 2010.

<sup>3</sup> F. Ost, *Il diritto, oggetto di passioni? I crave the law*, Giappichelli, Torino 2019.

<sup>4</sup> *Società degli Amici del Pensiero Sigmund Freud*, cit., p. 14.

Se con Freud “definiamo l’‘amare’ come la relazione dell’Io con le proprie fonti di piacere”<sup>5</sup>, riconosciamo il pensiero come Costituzione che giudica l’albero, l’Altro, dal frutto che l’Altro con la sua “azione specifica” mette a nostra disposizione per la soddisfazione del nostro bisogno cui “presta attenzione”<sup>6</sup>, l’Altro facendosi mezzo della nostra soddisfazione. Riconosciamo il pensiero come “ordinamento”, “come pensiero dell’imputabilità dell’atto (secondo il frutto, il danno, l’omissione del frutto)”, “come ordine giuridico del linguaggio: con la vocazione di dare nomi alle azioni nei loro effetti”<sup>7</sup>.

A condizione di distinguere, con Hans Kelsen, il concetto di effetto secondo il principio di imputazione dal concetto di effetto secondo il principio di causalità: si tratta pur sempre di due frasi ipotetiche, di un “se questo, allora quello”, ma nel primo caso, nell’ordinamento normativo, un’azione viene collegata con una sanzione penale o premiale, con la sanzione della soddisfazione o della mancata soddisfazione, nel secondo caso, nella scienza naturale, un evento viene collegato con una causa.

L’amore, nella relazione con le nostre fonti di piacere è ciò che rivela come l’effetto della soddisfazione non sia riducibile a mera utilità, a mero effetto di una causa, è una passione, con una valenza francamente erotica: chi osservi “il bambino abbandonare il petto della madre, ne veda le guance arrossate e come egli piombi nel sonno con un sorriso beato, dovrà dire che questa immagine rimane esemplare per l’espressione del soddisfacimento sessuale nel seguito della vita. Ora il bisogno di ripetere il soddisfacimento viene diviso dal bisogno dell’assunzione di cibo”<sup>8</sup>.

Non è la “passione triste” di Baruch Spinoza, propria di chi dà i nomi alle azioni come causa di effetti.

L’interesse del saggio di **François Ost** consiste proprio nell’aver indagato attraverso testi letterari il nesso diritto passione nel suo fallimento, a cominciare da quel Shylock, de *Il mercante di Venezia* di William Shakespeare, che cerca nella forza coattiva del diritto statale il modo di soddisfare la sua passione, la possibilità di connettere la sua azione con la sanzione della soddisfazione: *I crave the law*, è il suo motto.

“Non faccio predizioni – scrive Giacomo B. Contri nella *Premessa* dello *Statuto* della Società Amici del Pensiero – sul successo di questo atto – né tentativi di persuasione – ma senza timore di fallimento anzitutto nel designare il legame sociale fallimentare, o legame di gruppo”<sup>9</sup>.

Quel legame che, a partire non dalla frustrazione del bisogno, ma dalla delusione dell’amore, sacrifica all’amore il giudizio sull’imputabilità dell’altro.

© Società Amici del Pensiero – Studium Cartello 2021

*Vietata la riproduzione anche parziale del presente testo con qualsiasi mezzo e per qualsiasi fine senza previa autorizzazione del proprietario del Copyright*

---

<sup>5</sup> S. Freud, *Pulsioni e loro destini*, 1915, vol 8, p. 30

<sup>6</sup> S. Freud, *Progetto di una psicologia*, 1895, vol. 2, pp. 222-223.

<sup>7</sup> *Società degli Amici del Pensiero Sigmund Freud*, cit., p. 19.

<sup>8</sup> S. Freud, *Tre saggi sulla teoria sessuale*, 1905, OSF, vol. 4, p. 492.

<sup>9</sup> *Società Amici del Pensiero Sigmund Freud*, cit., p. 13.